

# Il dossier

## Scure della manovra sui trasporti locali 3,5 miliardi in meno per i pendolari

*Lombardia, Puglia e Toscana rischiano i tagli più pesanti*

ROMA — Un fendente che taglia circa 3,5 miliardi di euro nel trasporto locale in Italia. Se la percentuale della riduzione secca dei trasferimenti alle Regioni verrà confermata e andrà ad alleggerire le risorse destinate a bus, metro e ferrovie locali, già dai prossimi mesi si vedranno i primi effetti negativi.

La seconda parte del 2010 e il 2011 saranno lacrime e sangue, soprattutto per pendolari e studenti che rischiano di vedere scomparire fino ad un quarto dei servizi di trasporto oggi esistenti su strade e ferrovie.

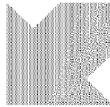
Gli studenti di alcune regioni, come la Puglia, saranno forse costretti a rinunciare al contributo che li aiuta a contenere i costi degli abbonamenti. Di sicuro i passeggeri dei convogli regionali di gran parte dello Stivale dovranno fare a meno dei (promessi) treni che dovevano andare a rinforzare il parco dei mezzi riservati ai pendolari e migliorare la qualità del viaggio. In molti altri casi saranno orari, corse, mezzi, il cosiddetto parco rotabile, a dover subire le modifiche più significative e dannose per chi prende i mezzi pubblici. Con la riduzione della frequenza nei passaggi dei pullman che collegano più province o di autobus e metropolitane nei comuni.

La scure che sta per abbattersi sugli Enti locali, però, non colpirà tutti allo stesso modo. Lombardia (e Milano) il Lazio (e Roma), la Puglia, la Campania (e Napoli) in particolare soffriranno una diminuzione pesantissima, con fondi bloccati e rinnovamento del parco macchine rinviato sine die. Nel caso della Sicilia, potrebbero materializzarsi degli aggiustamenti sui prezzi dei biglietti in alcuni capoluoghi e sarà più difficoltoso raggiungere l'entroterra utilizzando le ferrovie. La Campania dovrà fare a meno di circa 420 milioni di euro tra 2011 e 2012 solo per il trasporto pubblico.

La Liguria, per contro, subirà minori tagli rispetto ad altre Regioni meno fortunate. Tra queste la tartassata Toscana, che dei 500 milioni trasferiti fino ad oggi da Roma per il Tpl ne vedrà arrivare solo 300 dopo un taglio di 200 milioni. Un blocco pari al 40% del totale. A rischio anche gli attuali livelli tariffari. In Emilia Romagna, infine, la riduzione dei tra-

sferimenti è prossima ad un quarto rispetto ad oggi.

### Gli effetti della stretta



**2012**

#### BIENNIO DI RISPARMI

I tagli si faranno sentire già nel 2010. Gli effetti più pesanti si sentiranno nel 2011 e ancor più nel 2012

**116%**

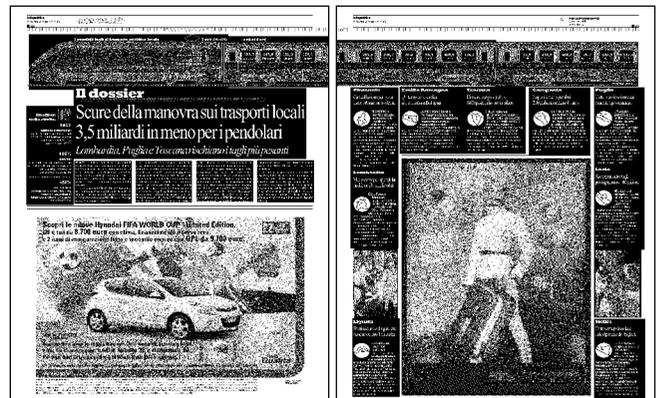
#### RINCARI

Le aziende dei trasporti saranno costrette ad aumentare i prezzi dei biglietti, in Toscana possibile un raddoppio

**-25%**

#### FREQUENZA

I collegamenti extraurbani via treno o via autobus si ridurranno anche di un quarto rispetto ad ora



## Piemonte

### Cancellazioni per lavori tratte urbane, nuovi treni



**RISPETTO** al servizio attuale, sono poche le modifiche in arrivo con il nuovo orario del 13 giugno.

Le più significative riguardano la Genova-Alessandria, dove a causa di lavori saranno soppressi due treni, un'andata e un ritorno, nel pomeriggio. Per settembre è in programma il rinnovo di metà della flotta dei treni pendolari in servizio sulle linee Torino-Ceres e Canavesana: ai 10 già in funzione si aggiungeranno altri 9 treni Minuetto.

## Lombardia

### Meno corse per i pendolari rischiano i bus nelle città



**DAL** Fondo Trasporti spariranno 314 milioni: si stima un taglio del 30% dei servizi attuali, sui treni

per i pendolari e sul trasporto su gomma. Saranno ridotte le frequenze delle corse e bloccati gli investimenti in corso. Le Province lombarde hanno denunciato che, a cascata, saranno ridimensionati anche i servizi di trasporto dei singoli Comuni.

## Liguria

### Spariscono i collegamenti Azione contro Trenitalia



**SPARISCONO** i nuovi treni pendolari annunciati nelle scorse settimane e che avrebbero risolto

una situazione molto deficitaria come dimostra l'esposto della Regione Liguria contro Trenitalia. Non sono previsti tagli ai servizi esistenti ma non sono stati quantificati i tagli futuri. Previste 4 ore di sciopero lunedì 14 giugno per l'azienda di trasporti genovese Amt: gli autisti denunciano che non bastano i soldi per garantire nuove assunzioni.

## Sicilia

### Entroterra più isolato sale il prezzo dei biglietti



**LA MANOVRA** colpisce la Sicilia attraverso Trenitalia. Già annunciati tagli ai treni che collegano

l'entroterra con Catania, Messina e Palermo. Il trasporto su gomma invece è completamente a carico della Regione e quindi non dovrebbe avere riduzioni. Anche se i tre grandi Comuni, Messina, Catania e Palermo che gestiscono anche società locali di trasporto potrebbero aumentare il costo del biglietto

## Puglia

### Tutti i servizi dimezzati e niente agevolazioni



**IL TAGLIO** previsto è di 214 milioni. «Se così fosse, saremo costretti a

dimezzare il servizio: bus, tram, autobus e treni» ha dichiarato l'assessore ai trasporti Guglielmo Minervini. Salterebbe l'ammodernamento programmato del parco automezzi per il trasporto su gomma e del materiale rotabile per le ferrovie. A rischio anche il contributo regionale per gli abbonamento a studenti e lavoratori pendolari.

## Lazio

### Accorpamenti e tagli per risparmiare 400 milioni



**NEL** Lazio ci tenterà di ridurre al minimo il peso sui pendolari. La minore disponibilità di

risorse provocherà una riorganizzazione del comparto trasporti su gomma e ferro. La giunta regionale appena insediata cercherà di ovviare la "sparizione" di 400 milioni in due anni con l'ottimizzazione e la lotta agli sprechi. Nei prossimi giorni sono previsti incontri con la governatrice Polverini e con i vertici Cotral e Trenitalia.

## Emilia Romagna

Un terzo dei sacrifici si concentra a Bologna



LA REGIONE Emilia Romagna sta ancora conteggiando quanto la manovra peserà sui trasporti pubblici.

Secondo una prima stima la scure ridurrà del 25% i trasferimenti. Il che significa che sui 222 milioni di contributi 55,5 verranno a mancare. Nella sola città di Bologna, dove il contributo, sempre l'anno scorso, è stato di 81 milioni, dovrebbero essere tagliati 20,25 milioni.

## Toscana

Disastro per gli autobus  
1.600 posti di lavoro in bilico



SULLA regione si abbatterebbe un taglio di 200 milioni di euro su 500 milioni. Un taglio del 40% che si tradurrebbe nel

rischio di 1.600 esuberi. Se poi si dovessero recuperare i finanziamenti persi significherebbe un aumento delle tariffe del 116%. Il tutto a spese del solo trasporto pubblico su gomma: bus urbani e pullman extraurbani. Sarebbe una diminuzione dei servizi del 20% distribuita in tutta la regione.

## Campania

Napoli teme la paralisi  
200 milioni in meno l'anno

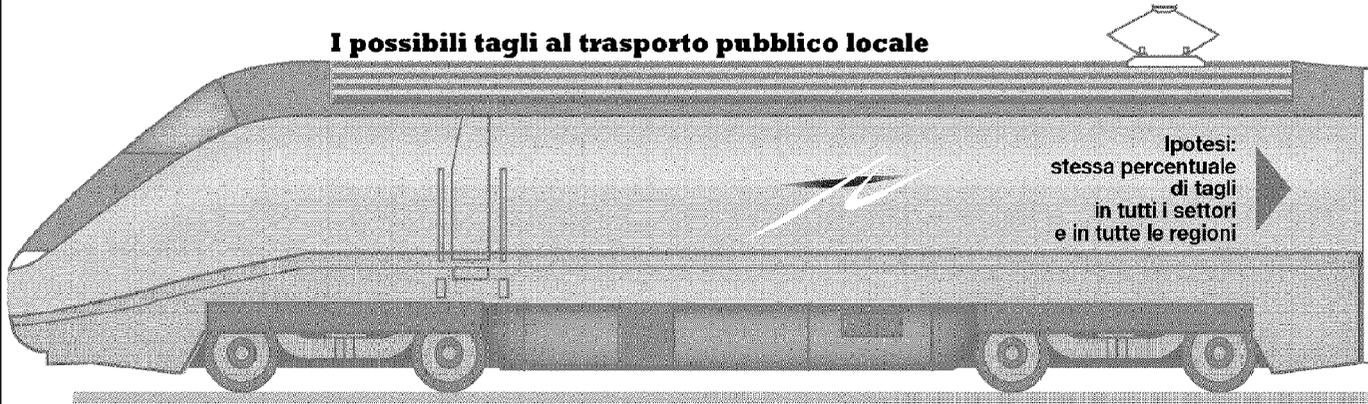


LA RIDUZIONE dei trasferimenti dal governo centrale si concretizzerà sul fronte del trasporto pubblico in 206 milioni di euro per il 2011 e 232 milioni

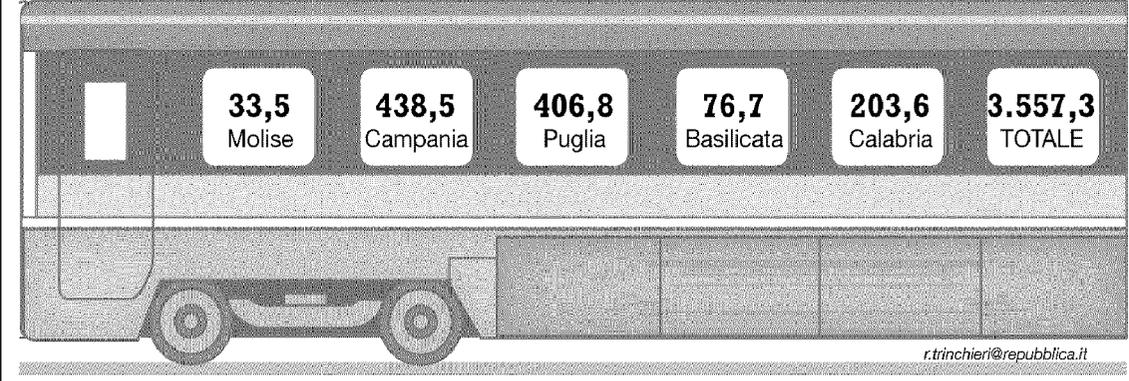
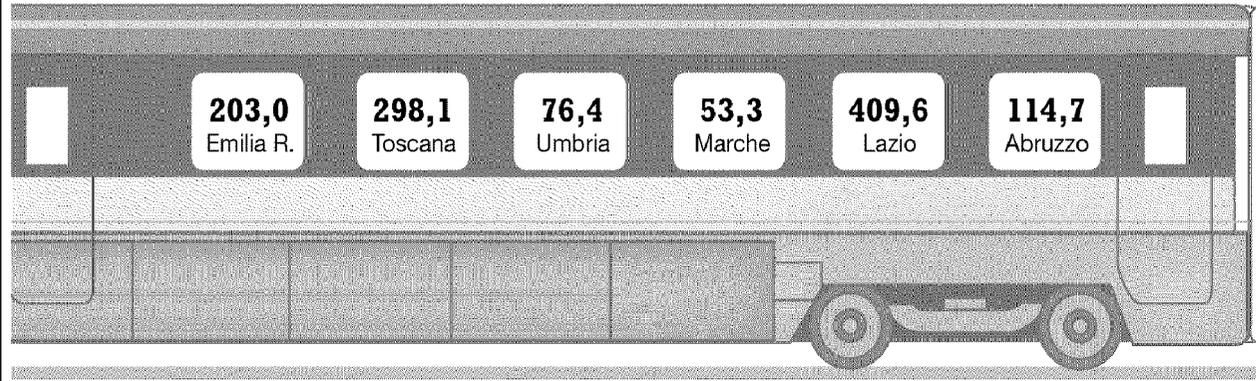
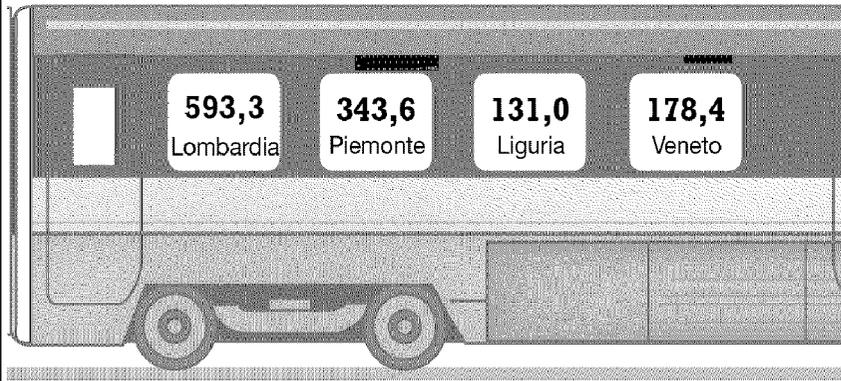
per il 2012. Manca la conferma sui dei dati e la regione non si esprime. Al contrario il comune di Napoli ha già lanciato l'allarme sul rischio di una paralisi della città a causa della riduzione del servizio di autobus, l'alternativa è un aumento del prezzo dei biglietti



## I possibili tagli al trasporto pubblico locale



(In milioni di euro)



r.trinchieri@repubblica.it